

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Dato atto che la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2012, una fase di sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile al fine di:

- analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;
- verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica;
- individuare eventuali criticità;
- consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;

Considerato che l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013 (conv. in L. n. 124/2013), nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del d.Lgs. 118/2011, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio;

Richiamato l'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011, il quale testualmente recita:

Art. 14 (Riaccertamento dei residui all'avvio della sperimentazione)

1. Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono:

a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto);

b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) - se positiva. Il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi. Gli enti che riaccertano i propri residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio dell'esercizio di avvio della sperimentazione costituiscono il fondo pluriennale vincolato fin dal 2012;

c) alla conseguente determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2;

d) ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione, al fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

e) al ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate ai sensi della lettera a) in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate scadute alla data del 31 dicembre, con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o uno degli esercizi successivi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto). La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

2. La copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2 può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale per un importo pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate in ciascun esercizio ai sensi del comma 1, lettera e).

3. La copertura dell'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato ai sensi del comma 1, lettera d), nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale.

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 2 al DPCM 28/12/2011), nella versione aggiornata risultante dal sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato, ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali che NON sono entrati in sperimentazione di bilancio nel 2014 devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Preso atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale;

Visto il rendiconto dell'esercizio 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'unione n.15 in data 23.07.2014, il quale si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di €. 31.739,23 così composto:

Fondi vincolati	€.
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€.
Fondi di ammortamento	€.
Fondi non vincolati	€.	<u>31.739,23</u>
TOTALE	€.	31.739,23

Preso atto che è *stato* provveduto il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		162,00
AII. C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	
AII. D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI		30.906,75
AII. E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		=====

Visto il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui che si allega al presente provvedimento sotto la lettera quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	17.906,75	13.000,00	30..906,75
ANNO 2016	-	-	
ANNO 2017	-	-	
ESERCIZI SUCCESSIVI	-	-	
TOTALE	17.906,75	13.000,00	30..906,75

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato l'*avanzo* di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014, come risultante dal prospetto riportato e così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	31.739,23
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (i)	-
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	31.739,23
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 e dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013);
- ad apportare al bilancio di previsione le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui;

Dato atto che, in esercizio provvisorio, il riaccertamento straordinario dei residui viene effettuato mediante variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2014-2016 – Annualità 2015;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto il DPCM 28/12/2011;
Visto lo Statuto dell'Unione;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e dell'articolo 9, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 risultanti dall'operazione di riaccertamento straordinario, come risulta dai prospetti allegati al presente provvedimento, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	273.865,55	259.724,12
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE		162,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI		
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI		30.906,75
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	273.865,55	=====
RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2013	=====	228.655,37

2) di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;

3) di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimputate negli esercizi 2015 e successivi, come risulta dai prospetti allegati, di cui si riportano le risultanze finali:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	-	-
Entrate accertate reimputate al 2016	-	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	-	-
Impegni reimputati al 2015	17.906,75	13.000,00
Impegni reimputati al 2016	-	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	-	-

4) di approvare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti punto 1) e 2), le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui, come risulta dal prospetto allegato dal quale risulta la determinazione del **Fondo pluriennale vincolato** da iscrivere negli esercizi 2015 e successivi, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	17.906,75	13.000,00	30.906,75
ANNO 2016	-	-	
ANNO 2017	-	-	
ESERCIZI SUCCESSIVI	-	-	
TOTALE	17.906,75	13.000,00	30.906,75

5) di confermare in €. 31.739,23 l'avanzo di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui come indicato nel prospetto così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	31.739,23
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Totale parte accantonata (i)	-
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	
Totale parte destinata agli investimenti (m)	-
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	31.739,23
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Infine la Giunta, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE
2015-2017A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015**

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	17.906,75	13.000,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	a	0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	17.906,75	13.000,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	17.906,75	13.000,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2015, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	b	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	17.906,75	13.000,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8)=(3)-(6)+(7)	8	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA NEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2016, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	c	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13)=(8)-(11)+(12)	13	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	0,00	0,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, che si prevede esigibili nel 2017, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita ⁽³⁾	d	0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	0,00	0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15) se positivo, altrimenti indicare 0	16	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	0,00	0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		0,00	0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18)=(13)-(16)+(17)	18	0,00	0,00

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate e reimputate al 2015	0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2016	0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate al 2017	0,00	0,00
Entrate accertate e reimputate agli esercizi successivi	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	0,00	0,00
Impegni reimputati al 2015	17.906,75	13.000,00
Impegni reimputati al 2016	0,00	0,00
Impegni reimputati al 2017	0,00	0,00
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	17.906,75	13.000,00

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DA'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		31.739,23
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+))	0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	30.906,75
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+))	0,00
(***) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	30.906,75
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		31.739,23

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	0,00
Fondo al 31/12/	0,00
Fondo al 31/12/	0,00
Totale parte accantonata (i)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n)=(h)-(i)-(l)-(m)	31.739,23
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015⁽⁶⁾	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015-2017, relativo all'esercizio 2015

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi

(***) Rigo g) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO calcolato come indicato da nota (2)

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 31-12-2014 su COMPETENZA

Descrizione

ATTO n. 12 Tipo **3 GIUNTA UNIONE** del **22-07-2015**

Tipo Variazione **0**

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Iniziale	Stanziamto	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CORRENTE	2014	0,00	0,00			0,00
			2015	0,00	0,00	17.906,75		17.906,75
			2016	0,00	0,00			0,00
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CAPITALE	2014	0,00	0,00			0,00
			2015	0,00	0,00	13.000,00		13.000,00
			2016	0,00	0,00			0,00
U	1010102	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2014	1.000,00	1.000,00			1.000,00
			2015	1.000,00	1.000,00		2.278,11	3.278,11
			2016	1.000,00	1.000,00			1.000,00
U	1010202	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2014	500,00	500,00			500,00
			2015	500,00	500,00		1.000,00	1.500,00
			2016	500,00	500,00			500,00
U	1010203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	4.000,00	4.000,00			4.000,00
			2015	5.000,00	5.000,00		620,00	5.620,00
			2016	5.000,00	5.000,00			5.000,00
U	1010303	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	6.000,00	6.000,00			6.000,00
			2015	4.000,00	4.000,00			8.782,03
			2016	4.000,00	4.000,00		4.782,03	4.000,00

Unione Comuni Cervestina Pancarana e Pizzale

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 31-12-2014 su COMPETENZA

Maggiori ENTRATE

Descrizione

ATTO n. 12 Tipo 3 GIUNTA UNIONE del 22-07-2015

Tipo Variazione 0

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Iniziale	Stanziamiento	Maggiori ENTRATE	Assestato
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CORRENTE	2014	0,00	0,00		0,00
			2015	0,00	0,00	17.906,75	17.906,75
			2016	0,00	0,00		0,00
E	0000000	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CAPITALE	2014	0,00	0,00		0,00
			2015	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
			2016	0,00	0,00		0,00
TOTALE			2014	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	0,00	0,00	30.906,75	30.906,75
			2016	0,00	0,00	0,00	0,00

Unione Comuni Cervesina Pancarana e Pizzale

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 31-12-2014 su COMPETENZA

Maggiori USCITE

Descrizione

ATTO n. 12 Tipo 3 GIUNTA UNIONE del 22-07-2015

Tipo Variazione 0

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Iniziale	Stanziamiento	Maggiori USCITE	Assestato
U	1010102	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2014	1.000,00	1.000,00		1.000,00
			2015	1.000,00	1.000,00	2.278,11	3.278,11
			2016	1.000,00	1.000,00		1.000,00
U	1010202	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2014	500,00	500,00		500,00
			2015	500,00	500,00	1.000,00	1.500,00
			2016	500,00	500,00		500,00
U	1010203	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	4.000,00	4.000,00		4.000,00
			2015	5.000,00	5.000,00	620,00	5.620,00
			2016	5.000,00	5.000,00		5.000,00
U	1010303	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	6.000,00	6.000,00		6.000,00
			2015	4.000,00	4.000,00	4.782,03	8.782,03
			2016	4.000,00	4.000,00		4.000,00
U	1010802	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2014	4.000,00	4.000,00		4.000,00
			2015	4.000,00	4.000,00	2.650,00	6.650,00
			2016	4.000,00	4.000,00		4.000,00
U	1030101	PERSONALE	2014	5.000,00	5.000,00	3.841,98	8.841,98
			2015	5.000,00	5.000,00	5.869,14	10.869,14
			2016	5.000,00	5.000,00		5.000,00

U	1090603	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			2015	10.000,00	10.000,00	10.707,47	10.707,47
			2016	12.000,00	12.000,00		12.000,00
U	2080101	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2014	0,00	0,00	0,00	0,00
			2015	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
			2016	0,00	0,00		0,00
T O T A L E			2014	28.500,00	28.500,00	3.841,98	32.341,98
			2015	29.500,00	29.500,00	30.906,75	60.406,75
			2016	31.500,00	31.500,00	0,00	31.500,00

Unione Comuni Cervestina Pancarana e Pizzale

VARIAZIONE NUMERO 1 DEL 31-12-2014 su COMPETENZA

Minori USCITE

Descrizione

ATTO n. 12 Tipo 3 GIUNTA UNIONE del 22-07-2015

Tipo Variazione 0

E/U	Cod. Bilancio	Descrizione	Anno	Iniziale	Stanziamiento	Minori USCITE	Assestato
U	1030101	PERSONALE	2014	5.000,00	5.000,00	3.841,98	1.158,02
			2015	5.000,00	5.000,00		5.000,00
			2016	5.000,00	5.000,00		5.000,00
		TOTALE	2014	5.000,00	5.000,00	3.841,98	1.158,02
			2015	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
			2016	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00